

## I

(Risoluzioni, raccomandazioni e pareri)

## RISOLUZIONI

## CONSIGLIO

**Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un piano di lavoro dell'Unione europea per la gioventù per il 2016-2018**

(2015/C 417/01)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI,

**I. INTRODUZIONE**

1. RICONOSCONO che, dall'adozione della risoluzione su un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (2010-2018) e del piano di lavoro dell'UE per la gioventù per il 2014-2015, la crisi ha continuato ad avere un impatto profondo e sproporzionato sui giovani in Europa e sul loro passaggio all'età adulta.
2. RICONOSCONO che, per far fronte in modo adeguato a tali sfide, occorre rafforzare la cooperazione intersettoriale in materia di gioventù a livello di UE.
3. PRENDONO ATTO dell'intenzione della Commissione europea di dare priorità alla lotta contro la radicalizzazione e la marginalizzazione dei giovani e alla promozione dell'inclusione dei giovani nella vita sociale, culturale e civica nell'ambito del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), del quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (2010-2018), del piano di lavoro dell'UE per lo sport (2014-2017) e del piano di lavoro per la cultura (2015-2018) <sup>(1)</sup>.
4. PRENDONO ATTO della relazione dell'UE sulla gioventù 2015 <sup>(2)</sup>, elaborata congiuntamente dal Consiglio e dalla Commissione, in particolare la sezione 5 dal titolo «Il futuro della cooperazione UE in materia di gioventù».

Di conseguenza CONVENGONO di elaborare un piano di lavoro dell'UE per la gioventù della durata di 36 mesi per guidare l'azione degli Stati membri e della Commissione nel periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018, al fine di sostenere l'attuazione del quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (2010-2018).

**II. PRINCIPI**

5. RITENGONO che il piano di lavoro, nel rispetto della sussidiarietà, debba essere improntato ai seguenti principi guida. Dovrebbe:
  - basarsi sui risultati conseguiti dal precedente piano di lavoro per la gioventù (2014-2015);
  - stimolare e dare risalto, se del caso, all'azione in materia di gioventù a livello di UE;
  - garantire, attraverso una cooperazione intersettoriale, che gli altri ambiti di intervento dell'UE siano consapevoli dei problemi specifici con cui i giovani si misurano;
  - contribuire alle priorità generali dei programmi di politica di sicurezza, economica e sociale dell'UE;
  - orientarsi verso politiche per la gioventù basate su conoscenze e dati concreti;

<sup>(1)</sup> COM(2015) 185 final.

<sup>(2)</sup> Doc. 13635/15.

- rimanere uno strumento flessibile in grado di portare tempestivamente a risposte adeguate in un contesto politico in evoluzione;
  - promuovere fra gli Stati membri e la Commissione un approccio collaborativo e concertato che consenta loro di apportare un valore aggiunto ai temi prioritari elencati al seguente punto 6;
  - creare sinergie con il programma Erasmus+, contribuendo tra l'altro a individuare priorità specifiche nel settore della gioventù per il programma di lavoro annuale Erasmus+;
  - coinvolgere i giovani utilizzando le procedure di consultazione, per garantire che il piano di lavoro affronti le questioni che li interessano.
6. CONVENGONO che, alla luce degli sviluppi attuali, i seguenti temi dovrebbero avere la priorità per gli Stati membri e la Commissione nell'ambito della loro cooperazione a livello di UE nel periodo interessato dal presente piano di lavoro fino alla fine del 2018.

L'animazione socioeducativa destinata ai giovani e la cooperazione intersettoriale devono essere rafforzate in vista dei seguenti obiettivi, in linea con le priorità convenute nella relazione congiunta dell'UE sulla gioventù 2015:

- A. maggiore inclusione sociale di tutti i giovani, tenendo conto dei valori europei di base;
  - B. maggiore partecipazione di tutti i giovani alla vita democratica e civica in Europa;
  - C. passaggio più agevole dei giovani dall'adolescenza all'età adulta, in particolare l'integrazione nel mercato del lavoro;
  - D. sostegno alla salute e al benessere dei giovani, compresa la salute mentale;
  - E. contributo per affrontare le sfide e le opportunità dell'era digitale per la politica della gioventù, l'animazione socioeducativa e i giovani;
  - F. contributo per rispondere alle opportunità e alle sfide poste dall'aumento del numero di giovani migranti e profughi nell'Unione europea.
7. CONVENGONO che, sebbene le azioni degli Stati membri e della Commissione si rivolgano a tutti i giovani, come riportato nell'allegato I, si dedicherà un'attenzione particolare ai gruppi seguenti:
- giovani a rischio di marginalizzazione
  - giovani che sono disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (NEET)
  - giovani provenienti da un contesto migratorio, compresi gli immigrati appena arrivati e i giovani profughi.
8. CONVENGONO che il piano di lavoro potrà essere riveduto dal Consiglio alla luce dei risultati raggiunti e dell'evolversi delle politiche a livello UE.
9. CONCORDANO su un elenco di azioni specifiche in linea con tali temi prioritari e su un calendario per la loro attuazione, figuranti nell'allegato I.

### III. METODI E STRUTTURE DI LAVORO

10. RICONOSCONO quanto segue:

occorre rafforzare l'integrazione della dimensione giovanile e la cooperazione intersettoriale orientata ai risultati all'interno del Consiglio al fine di garantire, ove possibile, che la definizione delle politiche in tutti i settori pertinenti tenga conto delle aspirazioni, delle condizioni e delle esigenze dei giovani.

11. CONVENGONO quanto segue:

- i seguenti metodi di lavoro sosterranno, se del caso, l'attuazione del presente piano di lavoro: il metodo di coordinamento aperto concordato nel quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù e, in particolare, la definizione di politiche basate su conoscenze e dati concreti, i gruppi di esperti, le attività di apprendimento tra pari, le valutazioni reciproche, studi, conferenze, seminari, la diffusione dei risultati, il forum informale con i rappresentanti dei giovani, le riunioni dei direttori generali incaricati della gioventù e il dialogo strutturato con i giovani;

- tutti i metodi, compresi i gruppi di esperti, concentreranno il loro lavoro sui temi prioritari indicati al punto 6 della sezione II e sulle azioni e le scadenze elencate nell'allegato I. Le azioni di cui all'allegato I possono essere rivedute dal Consiglio e dai rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, alla luce dei risultati raggiunti e dell'evolversi delle politiche a livello di UE;
- i principi relativi alla composizione e al funzionamento dei gruppi di esperti figurano nell'allegato II;
- per quanto riguarda il diritto dei giovani di partecipare all'elaborazione, all'attuazione e alla valutazione delle politiche che li riguardano, le procedure di consultazione permetteranno ai giovani di partecipare a una riflessione comune sui temi prioritari del presente piano di lavoro;
- le riunioni informali dei direttori generali incaricati della gioventù esamineranno questioni strategiche inerenti al presente piano di lavoro così come quelle più generalmente connesse alla politica dell'UE per la gioventù;
- nel primo semestre del 2018 il Consiglio e la Commissione valuteranno la realizzazione del presente piano di lavoro in base a una valutazione congiunta della sua attuazione, da effettuare nel contesto della relazione dell'UE sulla gioventù.

#### 12. ALLA LUCE DI QUANTO PRECEDE, INVITANO

gli Stati membri e la Commissione a istituire gruppi di esperti relativamente ai seguenti temi per la durata dell'attuale piano di lavoro:

- definizione del contributo specifico dell'animazione socioeducativa destinata ai giovani e dell'apprendimento non formale e informale
  - a) nel promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione dei giovani a società plurali e tolleranti e nel prevenire la marginalizzazione, la radicalizzazione e i comportamenti violenti che ne possono derivare;
  - b) nel rispondere alle opportunità e alle sfide poste dall'aumento del numero di giovani migranti e profughi nell'Unione europea;
- rischi, opportunità e implicazioni della digitalizzazione per i giovani, l'animazione socioeducativa e la politica della gioventù.

#### IV. AZIONI

##### 13. INVITANO GLI STATI MEMBRI, NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A:

- collaborare, con il sostegno della Commissione, utilizzando i metodi di lavoro descritti nella presente risoluzione;
- continuare a promuovere il coinvolgimento attivo dei ministeri della gioventù nei processi decisionali nazionali relativi alla strategia Europa 2020 e al semestre europeo, dando seguito alle conclusioni del Consiglio sulla «piena realizzazione del potenziale della politica per la gioventù nel perseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020»;
- tenere debitamente conto, nell'elaborazione delle politiche a livello nazionale e regionale, del quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (2010-2018) e del presente piano di lavoro, se del caso;
- informare le autorità competenti, i giovani e le organizzazioni giovanili sui progressi compiuti nell'attuazione del piano di lavoro dell'UE per la gioventù, al fine di garantire la pertinenza e la visibilità delle attività.

##### 14. INVITANO LE PRESIDENZE DEL CONSIGLIO A:

- in base ai risultati della valutazione intermedia della strategia dell'UE per la gioventù, prendere in esame un seguito appropriato;
- tener conto, nel contesto del trio di presidenza, dei temi prioritari del piano di lavoro dell'UE nell'elaborazione del loro programma;
- informare il gruppo «Gioventù» del lavoro svolto dagli altri organi preparatori del Consiglio avente un impatto diretto o indiretto sui giovani o sulle politiche per la gioventù;
- tener conto, nel contesto del trio di presidenza, degli elementi in sospeso del precedente piano di lavoro (2014-2015);
- prendere in considerazione l'eventualità di proporre un nuovo piano di lavoro al termine dei 36 mesi coperti dalla presente risoluzione, sulla base dell'esame e della valutazione di cui al punto 11;

- offrire agli Stati membri e alle parti interessate nel settore della gioventù opportunità per discutere il futuro della cooperazione europea in materia di gioventù dopo il 2018;
- proporre ai direttori generali incaricati della gioventù di discutere e adottare, nelle consuete riunioni informali, i risultati ottenuti nel quadro del piano di lavoro, di organizzare, ove necessario, riunioni straordinarie congiunte intersettoriali dei direttori generali, di diffonderne ampiamente i risultati e di contribuire alla valutazione dell'attuazione del piano di lavoro dell'UE per la gioventù.

15. INVITANO LA COMMISSIONE A:

- sostenere lo sviluppo di capacità in relazione agli animatori giovanili e all'animazione socioeducativa attraverso l'attuazione del programma Erasmus+, che costituisce un elemento chiave per lo sviluppo dell'animazione socioeducativa di qualità in Europa;
- sostenere e lavorare con gli Stati membri all'attuazione del presente piano di lavoro, in particolare per quanto concerne le azioni descritte nell'allegato;
- informare gli Stati membri sulle iniziative e sugli studi in corso o programmati nell'ambito della politica dell'UE per la gioventù e in altri pertinenti settori di intervento che hanno un impatto sui giovani, nonché sui rispettivi sviluppi nella Commissione;
- consultare e informare periodicamente le parti interessate a livello europeo, compresi la società civile e i rappresentanti dei giovani, sui progressi del piano di lavoro al fine di garantire la pertinenza e la visibilità delle attività;
- incoraggiare una diffusione e sinergie migliori dei programmi UE, come pure la cooperazione con altre organizzazioni internazionali come il Consiglio d'Europa.

16. INVITANO GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, NELL'AMBITO DEI RISPETTIVI SETTORI DI COMPETENZA E NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A:

- continuare la stretta cooperazione a livello di esperti conformemente agli allegati I e II della presente risoluzione;
- tener conto delle priorità del presente piano di lavoro nei preparativi per il programma di lavoro annuale Erasmus+ in materia di gioventù, per quanto concerne fra l'altro gli obiettivi generali di tale programma di lavoro, l'accordo di partenariato con il Consiglio d'Europa e il progetto Youth Wiki;
- incoraggiare altri settori a tenere conto della dimensione dei giovani in sede di elaborazione, attuazione e valutazione delle politiche e azioni in altri ambiti strategici, prestando particolare attenzione a garantire l'inclusione tempestiva ed efficace di tale dimensione nel processo di elaborazione delle politiche;
- promuovere un maggiore riconoscimento del contributo apportato dalle politiche per la gioventù agli obiettivi globali delle politiche europee relative ai giovani, tenuto conto degli effetti positivi sulla cittadinanza attiva, sull'occupazione, sull'inclusione sociale, sulla cultura e l'innovazione, sull'istruzione e la formazione, nonché sulla salute e sul benessere.

—

## ALLEGATO I

## Azioni, strumenti, scadenze basati su temi prioritari

## Azioni basate su temi prioritari

Metodo di lavoro/Strumento	Produzione e termine	Rif.
<i>Priorità A:</i>		
<b>Maggiore inclusione sociale di tutti i giovani, tenendo conto dei valori europei di base</b>		
<b>Consiglio e organi preparatori</b> Il ruolo del settore giovanile nella prevenzione della radicalizzazione violenta	<b>Primo semestre 2016</b> (event.) Dibattito del Consiglio	<b>A1</b>
<b>Definizione di politiche basate su conoscenze e dati concreti</b> Studio della Commissione sui sistemi e sui quadri di qualità per l'animazione socioeducativa nell'Unione europea	<b>Secondo semestre 2016</b> Manuale di attuazione	<b>A2</b>
<b>Dialogo strutturato/Consiglio e organi preparatori</b> «Abilità e competenze essenziali per la vita dei giovani in un'Europa plurale, connessa e inclusiva ai fini di una partecipazione attiva nella comunità e nella vita lavorativa.»	<b>Primo semestre 2017</b> (event.) Risoluzione del Consiglio	<b>A3</b>
<i>Priorità B:</i>		
<b>Maggiore partecipazione di tutti i giovani alla vita democratica e civile in Europa</b>		
<b>Gruppo di esperti</b> Definizione del contributo specifico dell'animazione socioeducativa destinata ai giovani e dell'apprendimento non formale e informale nel promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione dei giovani a società plurali e tolleranti e nel prevenire la marginalizzazione, la radicalizzazione e i comportamenti violenti che ne possono derivare	<b>Primo semestre 2017</b> — Relazione — (event.) Conclusioni del Consiglio	<b>B1</b>
<b>Definizione di politiche basate su conoscenze e dati concreti</b> Studio della Commissione sull'impatto del volontariato transnazionale mediante il servizio volontario europeo	<b>Primo semestre 2017</b> — Relazione — (event.) Conclusioni del Consiglio in risposta allo studio	<b>B2</b>
<b>Seminario per i responsabili della politica giovanile e dello sport</b> «Democrazia, gioventù e sport — approcci intersettoriali per la partecipazione attiva e l'impegno dei giovani alla vita civica e democratica attraverso lo sport.»	<b>Secondo semestre 2017</b> Relazione sul seminario riguardante le migliori prassi e le raccomandazioni su come gli approcci intersettoriali tra gioventù e sport possano promuovere valori democratici e impegno civico tra i giovani	<b>B3</b>

Metodo di lavoro/Strumento	Produzione e termine	Rif.
<i>Priorità C:</i>		
<b>Passaggio più agevole dei giovani dall'adolescenza all'età adulta, in particolare l'integrazione nel mercato del lavoro</b>		
<b>Apprendimento tra pari tra gli Stati membri e la Commissione/i direttori generali</b> «L'animazione socioeducativa come strumento riconosciuto di valore aggiunto per la cooperazione intersettoriale a sostegno del passaggio dei giovani all'età adulta e al mondo del lavoro.»	<b>Secondo semestre 2017</b> Relazione riguardante le migliori prassi e le raccomandazioni sull'animazione socioeducativa come strumento riconosciuto di valore aggiunto per la cooperazione intersettoriale a sostegno del passaggio dei giovani all'età adulta e al mondo del lavoro	<b>C1</b>
<b>Definizione di politiche basate su conoscenze e dati concreti</b> Studio della Commissione sull'animazione socioeducativa e sull'imprenditoria giovanile	<b>Secondo semestre 2017</b> — Relazione — (event.) Conclusioni del Consiglio in risposta allo studio	<b>C2</b>
<i>Priorità D:</i>		
<b>Sostegno alla salute e al benessere dei giovani, compresa la salute mentale</b>		
<b>Consiglio e organi preparatori</b> Cooperazione intersettoriale in materia di partecipazione al fine di promuovere la salute e il benessere dei giovani nel passaggio all'età adulta, segnatamente i giovani con problemi di salute mentale <sup>(1)</sup> , spesso legati al passaggio alla vita adulta. Particolare attenzione rivolta al loro possibile contributo alla società invece che ai loro problemi	a) <b>Primo semestre 2016</b> (event.) Conclusioni del Consiglio	<b>D1</b>
	b) <b>Secondo semestre 2017</b> Apprendimento intersettoriale tra pari tra gli Stati membri	<b>D2</b>
<i>Priorità E:</i>		
<b>Contributo ad affrontare le sfide e le opportunità dell'era digitale per la politica della gioventù, l'animazione socioeducativa e i giovani</b>		
<b>Consiglio e organi preparatori</b> Nuovi approcci all'animazione socioeducativa volti a massimizzare lo sviluppo del potenziale e del talento dei giovani e la loro inclusione nella società. Si metteranno in risalto modalità nuove, moderne e allettanti di animazione socioeducativa, comprese le prassi on line, al fine di riflettere le nuove tendenze nella vita dei giovani e massimizzare la portata dell'animazione socioeducativa con l'obiettivo di coinvolgere un numero maggiore di giovani nelle sue attività	<b>Secondo semestre 2016</b> (event.) Conclusioni del Consiglio	<b>E1</b>
<b>Apprendimento tra pari</b> Nuove pratiche nell'animazione socioeducativa; rendere l'animazione socioeducativa più allettante per i giovani	<b>Primo semestre 2017</b> Relazione sulle prassi esistenti che riflettono le nuove tendenze e raccomandazioni sulla loro attuazione nelle prassi quotidiane relative all'animazione socioeducativa	<b>E2</b>

<sup>(1)</sup> Questi ultimi comprendono problemi psichiatrici gravi e comuni, disagio psicologico e disfunzioni psicologiche (temporanee) in periodi caratterizzati da sfide o crisi della vita.

Metodo di lavoro/Strumento		Produzione e termine	Rif.
<b>Gruppo di esperti</b> «Rischi, opportunità e implicazioni della digitalizzazione per i giovani, l'animazione socioeducativa e la politica della gioventù»		<b>Secondo semestre 2017</b> Relazione del gruppo di esperti	<b>E3</b>
<b>Definizione di politiche basate su conoscenze e dati concreti</b> Studio della Commissione sull'impatto di Internet e dei media sociali sulla partecipazione dei giovani e sull'animazione socioeducativa		<b>Primo semestre 2018</b> Relazione	<b>E4</b>
<b>Consiglio e organi preparatori</b> Sviluppo di metodi innovativi in materia di animazione socioeducativa, compresi gli strumenti digitali, al fine di rispondere meglio alle esigenze e alle aspirazioni dei giovani secondo modalità più efficienti, intelligenti e pertinenti e di incoraggiare la cooperazione intersettoriale		<b>Primo semestre 2018</b> (event.) Conclusioni del Consiglio in risposta, tra l'altro, alle azioni E3 ed E4.	<b>E5</b>
<i>Priorità F:</i>			
<b>Contributo per rispondere alle opportunità e alle sfide poste dall'aumento del numero di giovani migranti e profughi nell'Unione europea</b>			
<b>Gruppo di esperti</b> Definire il contributo specifico dell'animazione socioeducativa e dell'apprendimento non formale e informale per rispondere alle opportunità e alle sfide poste dall'aumento del numero di giovani migranti e profughi nell'Unione europea		<b>Secondo semestre 2018</b> — Relazione — (event.) Conclusioni del Consiglio in risposta alla relazione	<b>F1</b>
<b>Altro</b>			
Tema	Strumento/Azione	Produzione e termine	
Strategia dell'UE per la gioventù	<b>Apprendimento tra pari</b> a. Proposta della Commissione su un quadro flessibile	<b>Primo semestre 2016</b> Formalizzazione del quadro flessibile per attività di apprendimento tra pari	<b>O1</b>
	<b>Definizione di politiche basate su conoscenze e dati concreti</b> b. Valutazione intermedia della strategia dell'UE per la gioventù e della raccomandazione relativa alla mobilità dei giovani volontari nell'Unione europea	<b>Secondo semestre 2016</b> (event.) Conclusioni del Consiglio in risposta alla valutazione, compresa la valutazione della raccomandazione relativa alla mobilità dei giovani volontari nell'Unione europea	<b>O2</b>
	c. Relazione dell'UE sulla gioventù	<b>Primo semestre 2018</b> Relazione congiunta dell'UE sulla gioventù	<b>O3</b>

Tema	Strumento/Azione	Produzione e termine	
Erasmus+	<b><i>Definizione di politiche basate su conoscenze e dati concreti</i></b> Valutazione intermedia del programma Erasmus+ e dei suoi predecessori	<b>Primo semestre 2018</b> Risposta alla valutazione in cooperazione con i settori pertinenti (istruzione, formazione, gioventù e sport)	<b>O4</b>



## ALLEGATO II

**Principi relativi alla composizione e al funzionamento dei gruppi di esperti istituiti dagli Stati membri e dalla Commissione nel quadro del piano di lavoro dell'UE per la gioventù (1° gennaio 2016 — 31 dicembre 2018)****Composizione:**

- La partecipazione degli Stati membri al lavoro dei gruppi è volontaria e gli Stati membri possono unirsi ai lavori in ogni momento.
- Gli Stati membri interessati a prender parte ai lavori dei gruppi nomineranno degli esperti come membri dei gruppi rispettivi. Gli Stati membri garantiranno che gli esperti nominati abbiano un'esperienza pertinente nell'ambito in questione a livello nazionale. Tali esperti assicureranno una comunicazione efficace con le autorità nazionali competenti. La Commissione coordina le procedure di nomina degli esperti.
- Ciascun gruppo di esperti può decidere di invitare altri partecipanti: esperti indipendenti, rappresentanti delle organizzazioni giovanili, ricercatori nel settore della gioventù e altre parti interessate, nonché rappresentanti di paesi terzi. Ciascun gruppo di esperti può proporre l'aggiunta di altri partecipanti per l'intero periodo dei lavori a condizione che la loro partecipazione sia unanimemente approvata dal gruppo di esperti.

**Mandato**

Il mandato del gruppo di esperti è proposto dalla Commissione conformemente al punto 12 del piano di lavoro ed è modificato alla luce delle osservazioni formulate dal gruppo «Gioventù» del Consiglio.

**Procedure di lavoro**

- Il lavoro dei gruppi di esperti consisterà nell'apportare un numero limitato di risultati concreti ed utilizzabili sulla materia richiesta.
- Ai fini dell'attuazione del presente piano di lavoro, ciascun gruppo di esperti sarà responsabile della nomina del suo presidente o dei suoi copresidenti nella prima riunione del gruppo successiva all'adozione del piano di lavoro. L'elezione dei presidenti avverrà in modo aperto e trasparente e sarà coordinata dalla Commissione in qualità di segretariato dei gruppi di esperti. Ciascun gruppo di esperti elaborerà un calendario dei lavori in base al presente piano di lavoro.
- La Commissione fornirà ai lavori dei gruppi competenze e sostegno logistico. Per quanto possibile, fornirà assistenza ai gruppi con altri mezzi appropriati (compresi studi relativi ai rispettivi campi d'azione).

**Relazione e informazione**

I presidenti dei gruppi di esperti riferiranno al gruppo «Gioventù» in merito ai progressi compiuti e ai risultati ottenuti. Se del caso, il gruppo «Gioventù» del Consiglio fornirà ulteriori orientamenti ai gruppi di esperti al fine di garantire i risultati auspicati e il rispetto del calendario. I direttori generali saranno informati dei risultati ottenuti.

Gli ordini del giorno e le relazioni riguardanti le riunioni di tutti i gruppi saranno messi a disposizione di tutti gli Stati membri, a prescindere dal loro grado di partecipazione in un determinato settore. I risultati ottenuti dai gruppi sono pubblicati.

---